



# UNIONE TERRED'ACQUA

*Costituita fra i Comuni di:*

Anzola dell'Emilia  
Calderara di Reno  
Crevalcore  
Sala Bolognese  
San Giovanni in Persiceto  
Sant'Agata Bolognese  
(Provincia di Bologna)

## I Capigruppo del Consiglio dell'Unione

hanno ritenuto opportuno rimandare la seduta prevista per il 6 giugno p.v. per non distogliere - nemmeno per poche ore - sindaci, consiglieri, funzionari e i tecnici impegnati nei Comuni maggiormente colpiti dal sisma.

Dopo soli pochi mesi dal suo insediamento, il Consiglio dell'Unione Terre d'Acqua (che comprende i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese) deve affrontare le conseguenze di un evento che non solo ha distrutto parte del patrimonio privato, pubblico e storico di Comuni come Crevalcore - che è il paese che ha subito più di altri le conseguenze del terremoto - ma ha gettato nella disperazione famiglie che in pochi minuti hanno perso tutto: casa, lavoro, fiducia nel futuro.

Come è necessario affrontare insieme la drammaticità del momento, è necessario mantenere unito lo slancio solidaristico che costituisce l'energia indispensabile per ricostruire il tessuto sociale, economico e urbano che ha sempre caratterizzato in positivo le nostre terre. Se è fondamentale che ognuno svolga al meglio le proprie funzioni, il nostro primo dovere di pubblici amministratori è certamente quello di ribadire la solidarietà morale e attiva verso sindaci, pubbliche istituzioni, funzionari, tecnici e gente comune che stanno lavorando per ripristinare le condizioni minime per avviare la ricostruzione, ma è anche quello di dare ai cittadini la certezza che le Istituzioni locali gli saranno accanto anche dopo l'attuale e drammatica contingenza.

Siamo consapevoli di parlare a popolazioni che hanno perso tutto in pochi tragici minuti, ma se non abbiamo il potere di cambiare quello che è stato, abbiamo però il potere di contribuire a decidere quale sarà il domani di Crevalcore e degli altri Comuni colpiti dal sisma. Per fare questo è però necessario che i cittadini abbiano fiducia nelle Istituzioni e che queste la sappiano meritare e conservare, perchè solo lavorando insieme si può ricostruire un territorio.

Il lavoro che ci attende è tale da far tremare i polsi a chiunque abbia responsabilità amministrative; infatti costruire il futuro non significa solo ricostruire abitazioni private o edifici pubblici, ma anche prestare grande attenzione all'identità che distingue un Comune dall'altro e ne costituisce il tessuto economico e sociale. E' evidente che tutto non sarà come prima del terremoto, ma restituire dignità e vivibilità ai Comuni più colpiti significa anche salvaguardare il patrimonio industriale e artigianale che garantiva il lavoro e le risorse per l'indotto produttivo e commerciale. Ricostruire una normalità in queste comunità significa impegnarsi fortemente nel restituire ai lavoratori, quindi alle loro famiglie anche il lavoro. Non è abitudine delle nostre genti vivere di assistenza, qui il lavoro è una vera e propria religione civile per garantirsi indipendenza economica e coesione sociale.. Allo stesso tempo auspichiamo con forza che lo Stato faccia anch'esso il proprio dovere mettendo in pratica con urgenza gli interventi decisi nel C.d.M. del 30 maggio, quali:

- la sospensione del patto di stabilità al Comune di Crevalcore e agli altri Comuni colpiti;
- la concessione di contributi a fondo perduto per la ricostruzione e riparazione delle abitazioni danneggiate dal sisma, per la ricostruzione e la messa in funzione dei servizi pubblici (in particolare le scuole), per gli indennizzi alle imprese e per gli interventi su beni artistici e culturali;
- l'individuazione di misure per la ripresa dell'attività economica, facilitando la ricostruzione o il consolidamento delle strutture produttive secondo categorie antisismiche molto più cautelative e, in ogni caso, ponendo grande attenzione a non privare questi stessi territori, uno dei distretti più importanti ed innovativi in Italia, della loro potenzialità produttiva;
- la proroga del pagamento delle rate del mutuo e la sospensione degli adempimenti processuali e dei termini per i versamenti tributari e previdenziali, degli sfratti.

San Giovanni in Persiceto, 6 giugno 2012

Per il gruppo "Fare Unione"

Per il gruppo "Popolo della Libertà"

Per il gruppo "Liste Civiche delle Terre d'acqua"

Per il gruppo "Lega Nord"

Per il "Gruppo Misto"

